PROPOSTE PER IL CNG

in occasione del Congresso di Bologna del 28, 29 e 30 novembre 2019

1. Introduzione

Il Collegio dei Geometri di Lecce applaude all'iniziativa promossa dal CNG che, organizzando il congresso di Bologna, fornisce alla categoria un importante momento di confronto e partecipazione. Abbiamo ritenuto quindi necessario ascoltare il nostro territorio, attraverso la convocazione di tutte le commissioni del collegio e, sulla base delle osservazioni pervenute, abbiamo stilato il presente documento, con l'intenzione di produrre idee e proposte da sottoporre all'attenzione del Consiglio Nazionale. A scopo di sintesi inoltre le proposte sono state schematizzate in una scheda allegata in calce al presente documento.

2. Orientamento scolastico

Il Collegio dei Geometri di Lecce continua ogni anno a porre particolare impegno per l'attività di orientamento nelle scuole, ma tali esperienze trovano grossi limiti nella difficoltà ad entrare nelle scuole e stabilire i necessari contatti coi dirigenti degli istituti; inoltre a fronte di un grosso sforzo di volontariato da parte dei colleghi che svolgono le attività nelle scuole, si producono effetti molto limitati in termini di iscrizione ai CAT. Lo sforzo quindi non è assolutamente paragonabile al risultato ottenuto.

Pensiamo invece che sia importante riuscire a coinvolgere direttamente i genitori dei ragazzi, promuovendo la figura del geometra su scala più generale. Per questo motivo il Collegio di Lecce ha condotto un'apposita **campagna pubblicitaria**, conferendo incarico ad una società di comunicazione specializzata, che ha formulato un progetto che si allega alla presente. Sono stati quindi ideati una serie di messaggi "ad impatto" dal punto di vista grafico e lessicale, diffusi sulla stampa, sulle televisioni locali e sui siti d'informazione, accompagnando a ciò un'assidua campagna sui social network. Riteniamo che una simile attività potrebbe essere sviluppata dal CNG e promossa su scala nazionale, con immediati vantaggi per l'intera categoria.

3. Istruzione scolastica e universitaria

Purtroppo bisogna prendere atto che nel passaggio dal vecchio "Istituto Tecnico per Geometri" al nuovo "Istituto Tecnico CAT", oltre che venire meno il *brand* **"Geometra"**, si sono eliminate dal percorso di studi (o pesantemente ridotte) materie di fondamentale importanza per la nostra figura professionale (vedi diritto, topografia, ecc.). Uno dei punti di forza di questo percorso è proprio quello di fornire ad un ragazzo di 19 anni un titolo che permette di inserirsi

immediatamente nel mondo del lavoro, attraverso il tirocinio professionale e la successiva abilitazione. Sarebbe auspicabile quindi reintrodurre negli istituti CAT le materie necessarie alla adeguata formazione del geometra in vista dell'attività professionale. Inoltre si potrebbero inserire nei programmi di studio delle discipline che possano aumentare il livello culturale (es. storia dell'arte) e proporre il cambio di denominazione da "Istituto Tecnico CAT" a "Liceo Tecnico per Geometri"; questo consentirebbe anche di suscitare maggiore appeal verso i genitori, che tendenzialmente preferiscono indirizzare i ragazzi verso i licei.

Per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro, questa rimane quasi sempre irrealizzata o solo sulla carta. Attualmente manca un reale collegamento tra scuola e lavoro; per risolvere questo problema occorre che tra le docenze ci sia la presenza di geometri liberi professionisti per docenze su attività reali e concrete che si affrontano nell'esercizio della libera professione.

Con riferimento ai percorsi universitari, seppure riteniamo che una specifica formazione universitaria sia senz'altro importante per la nostra attività professionale (se collegata bene al mondo lavorativo), l'introduzione di proposte di legge e di percorsi universitari diversi, ha prodotto un clima di incertezza e confusione sul quale sarebbe opportuno fare definitivamente chiarezza.

4. Organizzazione a livello regionale

Riteniamo che sarebbe opportuno istituzionalizzare organismi a livello regionale (comitati regionali o consulte), in modo che possano divenire enti riconosciuti con una loro struttura, tale da coadiuvare i singoli collegi. Alcuni collegi di piccole dimensioni infatti, hanno risorse limitate sia dal punto di vista del personale dipendente che dal punto di vista economico. Soprattutto per queste realtà è ancora più difficile rispettare tutti gli adempimenti in carico all'ente, al fine di essere in regola con la normativa e poter offrire agli iscritti i servizi necessari.

5. Supporto centralizzato ai collegi

In carico ai collegi provinciali vi sono diverse incombenze comuni su tutto il territorio nazionale, che potrebbero pertanto essere affrontate a livello centralizzato dal CNG. Pensiamo ad esempio agli obblighi in merito alle materie trasparenza, anticorruzione e privacy, che richiedono risorse e competenze, spesso non disponibili all'interno della piccola struttura del singolo collegio.
Argomento simile quello della consulenza legale per l'attività dei consigli direttivi e dei consigli di disciplina, che si trovano a dover affrontare e dirimere questioni di carattere giuridico, senza possedere le necessarie competenze in materia. Da questo punto di vista un servizio legale centrale (anche in capo alla Fondazione Nazionale) potrebbe essere di grosso aiuto alle realtà locali.

6. Collegi provinciali

Proponiamo di stabilire a livello nazionale una quota associativa minima annuale che il singolo geometra è tenuto a corrispondere al collegio provinciale, affinché il collegio stesso possa sostenere quelli che sono i *costi standard* per il funzionamento dell'ente (ad es. affitto, utenze, dipendenti, quote CNG, ecc.). Attualmente la quota è decisa dal singolo collegio, ma può diventare oggetto di propaganda elettorale da parte di chi, non conoscendo il bilancio e gli oneri dell'ente, millanta di poter ridurre drasticamente tale quota, a danno finale dell'iscritto.

Inoltre, visto l'enorme impegno in carico soprattutto alle figure apicali del collegio (presidente, segretario e tesoriere) ma anche in capo ai membri del consiglio direttivo e del consiglio di disciplina, si potrebbe prevedere la corresponsione di adeguati compensi (anche in proporzione al numero degli iscritti).

Infine sarebbe utile, anche a livello di immagine, modificare la denominazione da "Collegio" a "Ordine", per equipararsi alle altre professioni tecniche.

7. Formazione professionale continua

Ribadendo l'importanza per ogni professionista di continuare a formarsi ed aggiornarsi, riteniamo però che sarebbe opportuno prevedere alcune esenzioni o facilitazioni (ad esempio per gli iscritti anziani o per le donne con famiglia). Inoltre per gli iscritti che forniscono a titolo di volontariato gratuito il loro supporto in attività di promozione della categoria (come ad esempio per l'orientamento scolastico) si potrebbe prevedere l'attribuzione di crediti formativi o la parziale esenzione. Si potrebbero prevedere esenzioni o crediti anche per i colleghi che svolgono particolari attività lavorative (ad esempio tecnici della procura, tecnici del mondo ecclesiastico) che sono tenuti a seguire formazione specialistica.

Anche per i componenti del Consiglio di Disciplina si potrebbero prevedere esenzioni, vista l'attività specifica da essi svolta e l'impegno di tempo che è necessario profondere a titolo gratuito.

8. Associazioni e commissioni di studio

Le diverse specializzazioni che caratterizzano la nostra professione e la continua evoluzione delle normative che le regolano, rendono indispensabile l'esistenza di apposite commissioni di studio di livello nazionale, che siano composte da colleghi che rappresentano eccellenze nella loro materia. Teniamo a sottolineare quanto sia importante che la scelta dei componenti sia frutto di comprovate competenze e non di accordi politici o territoriali, perché la funzione di tali organismi deve essere principalmente quella di supportare il CNG, sia nell'esame delle nuove normative in

produzione ai vari livelli, per fornire adeguati suggerimenti al legislatore, sia per quanto concerne lo studio delle nuove tecniche e nuovi strumenti per lo svolgimento dell'attività professionale.

Alle Commissioni si aggiungono le Associazioni nazionali, che rivestono notevole importanza nello svolgimento di attività formativa e di supporto agli iscritti, che però sarebbe auspicabile che ritornassero sotto il diretto controllo del CNG, magari con la presenza all'interno di almeno un componente del Consiglio Nazionale.

9. Proposta "Massano"

La triste vicenda del collega Marco Massano, ucciso nello svolgimento della propria attività professionale di supporto alla giustizia, ci ha spinto a sottoporre alla politica una proposta di legge tendente ad una parificazione dell'ausiliario incaricato al pubblico dipendente (che ha diritto agli interventi statali a proprio sostegno o dei suoi aventi causa), consentendo il ricorso al sistema dell'equo indennizzo classico del pubblico impiego o alla forma del sostegno alle vittime del dovere.

10. Attività lavorativa

Proponiamo la realizzazione di un'app per smartphone e tablet che permetta al cittadino un "rapporto diretto" con la nostra professione. Immaginiamo che aperta l'app e selezionata l'attività di interesse (ristrutturazione, accatastamento, valutazione, certificazione energetica, successione, ecc.) il cittadino possa individuare facilmente i professionisti della sua zona, dotati delle specializzazioni necessarie per rispondere alle sue esigenze. Per poter assolvere bene questa funzione, sarebbe necessario un dettagliato censimento delle competenze e specializzazioni di ogni iscritto, magari supportate da formazione specifica accompagnata da un adeguato numero di prestazioni eseguite. L'app dovrebbe essere lanciata attraverso un'apposita campagna pubblicitaria, del tipo **"Chiamalo! Il Geometra è di famiglia"**, che riassuma in qualche modo le attività svolte dai geometri e inviti il cittadino a consultare il geometra a lui più vicino attraverso la ricerca sull'app, per trovare soluzione agli svariati problemi di natura tecnica che il Geometra può affrontare.

In quest'ottica potrebbe essere utile anche un sistema, tipo numero verde, al quale il cittadino possa rivolgersi, a cui risponda un gruppo di esperti in materie varie, per una primissima assistenza su temi di competenza del geometra, che possa poi indirizzare il cittadino a cercare un geometra a lui vicino.

SCHEDA PROPOSTE

- **Campagna pubblicitaria** su scala nazionale per la promozione della figura del geometra e campagna di promozione continua sui social network.
- Recupero del *brand* **Geometra**, cambiando la denominazione dei CAT, magari trasformandoli in *“Licei Tecnici per Geometri”*.
- Reintrodurre negli istituti scolastici le **materie professionalizzanti** necessarie alla adeguata formazione del geometra, insieme a materie che migliorino la formazione culturale.
- Fare chiarezza sui **percorsi universitari** e sul collegamento col mondo del lavoro.
- Istituzionalizzazione di **organismi di categoria a livello regionale**.
- Istituzione di **servizi centralizzati** di supporto ai collegi provinciali (trasparenza, anticorruzione, privacy, ecc.).
- Istituzione **servizio centrale di consulenza legale** a supporto dei consigli direttivi e di disciplina.
- Stabilire **quota associativa minima** in funzione delle spese standard dei collegi provinciali.
- Cambio denominazione da Collegio a **Ordine professionale**.
- Prevedere **facilitazioni o esenzioni** dagli obblighi di formazione continua per alcune situazioni specifiche.
- Istituzione **Commissioni di studio nazionali**, composte da esperti di comprovata competenza.
- **Parificazione dell’ausiliario incaricato** al pubblico dipendente.
- Creazione di un **sistema per portare a conoscenza del cittadino le competenze del geometra** ed aiutarlo a trovare il professionista specializzato più vicino (sito web, app, call center).